



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 05/02/2015**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedure di V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

con nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 31538 del 31/05/2013, il Sig. Nicola Loprieno, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Loprieno Nicola, con sede legale in Trani, alla Via Sant'Annibale di Francia n. 136, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla richiesta di subentro e proroga dell'attività estrattiva nella cava di calcare ubicata in agro di Minervino Murge, Località "Iambrenghi - Macchia della Nera", autorizzata con Decreto 055/DIR/99/00002 rilasciato dal Settore Industria Estrattiva della Regione Puglia in favore della Società KF Marmi s.r.l., autorizzazione poi trasferita con Decreto 055/DIR/99/00069 del medesimo Settore regionale in favore della Società Estrazioni Serpeggiante di Loprieno Domenico;

con nota prot. n. 41351 del 17/07/2013 lo scrivente Settore ha invitato la Società proponente a regolarizzare la predetta istanza, trasmettendo documentazione necessaria al formale avvio dell'iter istruttorio di cui trattasi;

Con nota acquisita agli atti al prot. n. 46843 del 22/08/2013, la Società istante ha trasmesso parte della documentazione richiesta con la precedente nota e, con riferimento ad alcune richieste formulate dalla scrivente, ha fornito chiarimenti e precisazioni;

con nota prot. n. 50869 del 11/09/2013, lo scrivente Settore ha invitato gli Enti interessati dall'intervento de quo a trasmettere il parere di propria competenza, evidenziando, contestualmente, la facoltà della scrivente Amministrazione di convocare apposita Conferenza di Servizi, al fine di acquisire i richiesti pareri, qualora non pervenuti nel termine indicato nella medesima nota;

con nota acquisita in atti al prot. n. 57267 del 08/10/2013 la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, riscontrando la richiesta di parere formulata dalla scrivente Amministrazione, ha rilevato l'incompletezza della documentazione depositata dal proponente, attesa "[...] l'assenza di elaborati relativi alla carta del rischio archeologico, nonché di atti documentali e cartografici che attestino l'adeguamento alle norme di salvaguardia del PPTR";

con nota in atti al prot. n. 57271 del 08/10/2013, trasmessa per conoscenza alla Società proponente, il Servizio Foreste della Regione Puglia, riscontrando la richiesta di parere dello scrivente Settore, ha comunicato che "[...] i terreni interessati ai lavori di ampliamento della cava in oggetto risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui necessitano di autorizzazione da parte di questo Ufficio [...]";

con nota acquisita in atti al prot. n. 58539 del 14/10/2013 il proponente ha riscontrato la richiesta del Servizio Foreste della Regione Puglia, precisando, contestualmente, che "i terreni non saranno

interessati da lavori di ampliamento ma al contrario le superfici interessate dai lavori, così come da progetto, saranno inferiori addirittura a quelle già autorizzate e comunque essendo la cava già esistente trattasi di prosecuzione dei lavori con consequenziale ripristino dell'area [...]”;

con nota in atti al prot. n. 59330 del 16/10/2013 il Comune di Minervino Murge - Settore Urbanistica e Ambiente ha espresso parere urbanistico favorevole in merito all'intervento di cui trattasi;

con nota in atti al prot. n. 61066 del 24/10/2013 l'Arpa Puglia - DAP BAT ha rappresentato la necessità di acquisire documentazione tecnica integrativa, al fine di esprimere il parere di propria competenza;

con nota prot. n. 61456 del 25/10/2013 lo scrivente Settore ha trasmesso al soggetto proponente le citate note della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, del Comune di Minervino Murge e dell'Arpa Puglia invitando il medesimo a depositare la documentazione richiesta dalle predette Amministrazioni nel termine di 45 giorni, pena l'archiviazione dell'istanza di cui trattasi;

con nota in atti al prot. n. 65745 del 14/11/2013 il proponente ha trasmesso precisazioni in riscontro alla nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

con nota in atti al prot. n. 65749 del 14/11/2013 il proponente ha trasmesso precisazioni in riscontro al parere espresso dal Comune interessato dall'intervento de quo;

con nota acquisita agli atti della Provincia al prot. n. 66224 del 18/11/2013 l'Autorità di Bacino della Puglia, atteso che “[...] parte dell'area di cava è compresa in zone classificate come «alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali» e «fasce di pertinenza fluviale», ai sensi rispettivamente dell'art. 6 e dell'art. 10 della NTA del PAI approvato”, ha rappresentato “la necessità di subordinare il parere di competenza, ai fini della compatibilità con gli obiettivi e le finalità del PAI, all'esame dei contenuti di un idoneo studio di compatibilità idrologico ed idraulica [...]”;

con nota in atti al prot. n. 71508 del 10/12/2013 il proponente, riscontrando le richieste formulate da Arpa Puglia - DAP BAT, ha trasmesso la Valutazione previsionale di Impatto Acustico Ambientale, la Valutazione previsionale di emissione di polveri diffuse in atmosfera, nonché indicazioni in merito alle misure di mitigazione attiva e passiva della polveri previste in progetto;

con nota in atti al prot. n. 75040 del 31/12/2013 il Sig. Loprieno, precisando di aver ottemperato, nel termine stabilito dalla scrivente Autorità competente, al deposito della documentazione integrativa richiesta, ha comunicato che avrebbe provveduto al deposito di quanto richiesto dall'Autorità di Bacino della Puglia e, contestualmente, ha chiesto alla scrivente Amministrazione di valutare la possibilità di convocare apposita Conferenza di Servizi, finalizzata all'acquisizione dei pareri di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento de quo;

con nota acquisita in atti al prot. n. 2281 del 15/01/2014 il proponente ha depositato lo studio idrogeologico ed idraulico richiesto dall'Autorità di Bacino della Puglia con la citata nota in atti al prot. n. 66224 del 18/11/2013;

## PRESO ATTO

dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale relativo alla proposta progettuale di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 81 del 13/06/2013;

dell'avvenuta affissione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto de quo all'Albo Pretorio del Comune di Minervino Murge dal 28/08/2013 al 27/10/2013 nonché dell'assenza di osservazioni in merito, giuste note trasmesse dal medesimo Comune ed acquisite agli atti al prot. n. 64794 del 11/11/2013 e prot. n. 65465 del 13/11/2013;

dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo e dello SIA nell'ambito della procedura di V.I.A. sui quotidiani “Corriere del Mezzogiorno” e “Avvenire”, entrambi del 07/06/2013;

dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della L.R. 11/01 e ss. mm e ii., del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale presso gli Enti, individuati dal proponente, tenuti a rilasciare autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, ai fini

della realizzazione ed esercizio dell'opera in oggetto;

#### VISTI

la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 18 novembre 2009 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali quale organo tecnico consultivo della Provincia BAT nelle materie di cui al D.Lgs. 152/06 e L.R. 17/07, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica;

la Delibera di Giunta Provinciale n. 4 del 25 gennaio 2010 recante modifiche e integrazioni alla predetta Deliberazione;

il Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 16 del 22 marzo 2012 che ha, tra l'altro, integrato e modificato le su-citate Delibere di Giunta Provinciale n. 23 del 18/11/2009 e n. 4 del 25/01/2010;

DISPOSTA l'assegnazione della proposta progettuale di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., per le valutazioni tecnico-istruttorie di competenza, nel corso della seduta del 05/09/2013;

#### CONSIDERATO CHE

con nota prot. n. 2866 del 17/01/2014 la scrivente Amministrazione, preso atto delle pubblicazioni ex lege previste, effettuate dalla Società proponente e vista la necessità di concludere il procedimento di cui trattasi nel rispetto del principio della semplificazione del procedimento amministrativo ed anche al fine di emettere giudizio di compatibilità ambientale in presenza di un quadro istruttorio completo ed adeguato, ha convocato, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 06/02/2014, finalizzata all'esame della documentazione relativa all'impianto proposto;

con nota prot. n. 6650 del 03/02/2014 lo scrivente Settore ha comunicato il rinvio della prima di Conferenza di Servizi al giorno 11/02/2014, visti gli improrogabili impegni istituzionali del Dirigente di Settore e del rappresentante dell'Arpa Puglia - DAP BAT;

PRESO ATTO delle comunicazioni e/o dei pareri di seguito indicati, resi dagli Enti coinvolti nel procedimento de quo in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi, tenutasi in data 11 febbraio 2014, giusto verbale prot. n. 9405 del 13/02/2014, trasmesso alla Società e agli Enti invitati con nota prot. n. 9406 del 13/02/2014:

- nota acquisita agli atti al prot. n. 8109 del 07/02/2014 con la quale l'Autorità di Bacino della Puglia ha rappresentato che "non sussistono, al momento cause di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed in particolare con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente sul territorio" e, contestualmente, ha rappresentato l'opportunità di "provvedere alla messa in esercizio di un sistema di preallertamento ed allarme, che permetta una tempestiva ed efficace allerta e messa in sicurezza del personale e dei mezzi interessati dall'attività della cava oggetto del presente parere, nell'ipotesi di eventi meteorici particolarmente intensi", nonché la necessità di "garantire costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere".

L'Autorità di Bacino ha, altresì, rappresentato l'opportunità di verificare "la compatibilità delle attività di cava in oggetto con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e delle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (ad es. acquedotti) e/o private, previste dalle norme vigenti";

- nota acquisita agli atti al prot. n. 8502 del 11/02/2014 con la quale l'Arpa Puglia - DAP BAT ha espresso parere sfavorevole in merito all'intervento de quo per le motivazioni nella stessa riportate;

- nota acquisita agli atti al prot. n. 8720 del 11/02/2014 con la quale il Servizio Urbanistica della Regione Puglia, valutato il rapporto tra la proposta progettuale di cui trattasi, la pianificazione regionale in materia paesaggistica e i regimi vincolistici ai quali soggiacciono le aree interessate dall'intervento de quo, ha

rappresentato la necessità di effettuare approfondimenti circa l'applicabilità delle norme del PUTT/P nonché di quelle relative alla presenza della Zona di Protezione Speciale IT9120007 "Murgia Alta", richiamate nella medesima nota, in relazione alla specifica richiesta di proroga e, infine, ha rilevato l'assenza di documentazione attestante l'inesistenza del vincolo demaniale di uso civico, individuato nella cartografia tematica del PUTT/P;

- parere favorevole espresso dall'ASL BAT - Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene del Comune di Minervino Murge, condizionato al rispetto della messa "in atto i sistemi di mitigazione attiva e passiva per la riduzione delle emissioni di polveri, già previsti in progetto";

- nulla osta, condizionato al rispetto delle indicazioni nello stesso riportate, rilasciato dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia in data 22/03/2013, depositato dal proponente;

PRESO ATTO, ALTRESI',

di quanto rappresentato dalla scrivente Amministrazione durante i lavori della prima riunione di Conferenza di Servizi con riferimento al parere urbanistico espresso dal Comune di Minervino Murge, in particolare in merito alla necessità di chiedere formalmente al predetto Comune attestazione circa l'eventuale inclusione della particella n. 79 del foglio di mappa 154 nella perimetrazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, atteso che nel predetto parere è riportato "una minima parte della particella n. 79 appare ricadente in zona E5 «ricomprese nel PAM»", nonché attestazione in merito al frazionamento della particella 79 oggetto di precedente autorizzazione;

di quanto dichiarato, in proposito, dalla Società proponente, la quale evidenzia che nel certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dallo stesso Comune in data 25/11/2011, è certificato, tra l'altro, che la p.lla 79 del Fg. di mappa n. 154 ricade esclusivamente in zona E3 ed E6 del PUG comunale, mentre le p.lle 111 e 112 dello stesso foglio di mappa ricadono in zona E6 e in massima parte in E4;

di quanto attestato dal proponente in merito allo stato giuridico e autorizzatorio della cava di cui trattasi, riportato nel verbale della prima riunione di Conferenza di Servizi, che qui si intende interamente richiamato;

del parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella I riunione di Conferenza di Servizi del 11/02/2014, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"[...] IL PROGETTO

L'area soggetta al subentro è ubicata nella Tavola della Carta d'Italia IGM in scala 1:25.000 "Fermata di Acquatetta", Foglio n° 176 III S.E. e nella CTR (Carta Tecnica Regionale) nell'Elemento n° 436102 Monte Scorzone, in agro di Minervino Murge, in località "Iambrenghi o Macchia del Fico" ed è censita al Foglio di mappa n° 154 alle part. 79 - 111 -112.

La superficie autorizzata è pari a 7.7 ettari e, secondo il Programma di fabbricazione Comunale ricade in Zona E (verde agricolo).

A pag. 14 dello SIA si legge "La dimensione della zona di cava, rientrante nella zona autorizzata, ed ancora da coltivare è di circa 50000 mq"; per contro non è ben individuabile la profondità massima che si raggiungerebbe a fine attività.

A pag. 17 dello stesso SIA si legge, invece, " [...] la superficie utile totale [...] risulta pari a mq 25960".

Chiarire in merito.

I terreni, secondo il P.U.G. (adottato con delibere n° 71 del 26 Settembre 2007 e n° 87 del 6 Ottobre 2007 ma non ancora approvato), ricadono in:

- Foglio 154 particella 79 in zona E3 (zona di attività estrattiva) e in zone E6 (agricole oggetto di vincoli);  
- Foglio 154 particella 111 e 112 in zona E6 (agricola oggetto di vincoli) e in massima parte in zona E4 (rurali di degrado e da riconvertire).

Secondo il P.U.T.T./P. (PAG 9 SIA) le stesse particelle ricadono in Ambito Esteso "C", inoltre ricadono in aree SIC (Direttiva Comunitaria n. 92/43/CEE "Habitat") e ZPS (Direttiva Comunitaria n.79/409/CEE "Uccelli selvatici".

Sarà necessario chiedere l'autorizzazione paesaggistica, anche ai sensi dell'intervenuto PPTR.

La VINCA è inclusa nella VIA, ma vi devono essere i presupposti tecnici (manca del tutto la valutazione ai fini VINCA).

Con l'attività estrattiva si prevede di cavare 388.917 mc di roccia di cui 233.157 mc di cappellaccio e 155.760 mc di materiale commerciabile.

[...]

A PAG. 32 dello SIA non sono argomentate le motivazioni della scelta progettuale. ALTRE OSSERVAZIONI

A pag. 21 dello SIA l'istante riporta quanto segue: "gli scavi saranno mantenuti alle distanze di rispetto di 10 m dai confini di proprietà e di 100 metri dal bosco": Non vi è evidenza dell'area boscata nelle cartografie del PUTT.

A pag. 24 dello SIA l'istante riporta quanto segue: "L'attività estrattiva, non rientra tra quelle soggette alla disciplina del D.P.R. n° 203/88, recante norme in materia di qualità dell'aria, non essendo le cave classificabili come "impianti industriali". Infatti, nell'attività di cava non sono impiegate sostanze volatili inquinanti, né si producono fumi od emissioni nocive provenienti da lavorazione di sostanze inquinanti, per questi motivi la qualità dell'aria non sarà assolutamente modificata."

Il DPR 203/88 è stato abrogato dall'art. 280 D.Lgs. 152/06. L'attività è soggetta all'art 269 del TU ambiente in quanto "stabilimento", che emette polveri e rumore, così come definito dalla lett. h) dell'art. 268 TU ambiente.

Il proponente, con separata istanza dovrà chiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale. CONCLUSIONI

Ai fini di una completa valutazione nell'ambito della VIA dell'intervento è necessario che l'istante integri quanto richiesto, anche alla luce di quanto imposto dalle norme vigenti in materia di VIA.

Il Comitato ritiene opportuno, inoltre, che la Società fornisca una relazione economico-finanziaria maggiormente dettagliata, nella quale siano riportati dati analitici relativi a costi e ricavi.

Con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, si invita la Società proponente ad integrare lo SIA depositato con quanto previsto dalla DGR 304/2006";

dell'impegno del proponente a trasmettere controdeduzioni e integrazioni ai pareri e alle richieste formulate dalle Amministrazioni invitate alla Conferenza di Servizi;

VISTA

la nota, in atti al prot. n. 8722 del 11/02/2014, con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia ha rilevato che il proponente non ha "ottemperato alla richiesta di trasmissione degli elaborati della carta del rischio archeologico, secondo quanto disposto dalle norme in materia ambientale e dalla procedura di archeologia preventiva" e "stante la valenza insediativa dell'ambito territoriale di riferimento", ha prescritto "l'obbligo di trasmissione di elaborati conformi alle prescrizioni di verifica dell'interesse archeologico, con la pianificazione delle attività ricognitive concordate con il funzionario archeologo, responsabile delle attività di tutela del territorio [...]";

la nota in atti al prot. n. 10760 del 20/02/2014 con la quale il proponente ha riscontrato la predetta richiesta della Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia, confermando, nei contenuti, quanto già precisato con nota in atti al prot. n. 65745 del 14/11/2013 e rilevando che, per un mero errore nell'indicazione dell'indirizzo pec, tali precisazioni erano state trasmesse alla Soprintendenza per i Beni Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia anziché alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia;

la nota acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 14079 del 06/03/2014, con la quale il proponente ha chiesto al Comune di Minervino Murge di fornire le necessarie precisazioni al parere urbanistico comunale reso con nota in atti al prot. n. 59330 del 16/10/2013, allegando la nota dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. n. 282 del 04/02/2008, dalla quale si evince che le aree interessate dall'intervento in esame non sono ricomprese nella perimetrazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

la nota prot. n. 16502 del 13/03/2014 con la quale lo scrivente Settore ha chiesto all'Amministrazione comunale interessata di trasmettere attestazione in merito all'inclusione della particella n. 79 del foglio di

mappa n. 154 nella perimetrazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nonché in merito al frazionamento della p.lla 79 del fg. di mappa n. 154, oggetto di precedente autorizzazione, al fine del prosieguo dell'iter istruttorio relativo al procedimento in oggetto;

#### VISTE

la note, acquisite agli atti di questa Provincia al prot. n. 18553 del 21/03/2014, prot. n. 18641 del 21/03/2014, prot. n. 19375 del 25/03/2014 e prot. n. 19844 del 27/03/2014, con le quali la Società proponente ha trasmesso controdeduzioni e integrazioni ai pareri e alle richieste di approfondimenti tecnici formulate dagli Enti invitati alla Conferenza di Servizi;

la note, acquisite agli atti di questa Provincia al prot. n. 18565 del 21/03/2014 e prot. n. 19373 del 25/03/2014 con la quali il proponente ha, rispettivamente, sollecitato la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia e il Servizio Foreste della Regione Puglia ad esprimere il parere di propria competenza in merito alla proposta progettuale di cui trattasi;

#### VISTA

la nota, in atti al prot. n. 19379 del 25/03/2014 con la quale il proponente ha chiesto allo scrivente Settore di poter conoscere il contenuto del parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia, atteso che quest'ultima aveva comunicato al proponente di aver trasmesso il parere di competenza alla scrivente Amministrazione provinciale;

la nota in atti al prot. n. 20295 del 31/03/2014 con la quale il Proponente ha comunicato allo scrivente Settore che, in ragione di quanto rappresentato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - sez. V.I.A. durante la prima riunione di Conferenza di Servizi, ha provveduto a trasmettere, in data 27/03/2014, al competente SUAP, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini di ottenere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'intervento di cui trattasi, e ha chiesto, altresì, di coordinare il procedimento di V.I.A. e quello finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Minervino, attesa l'identità della documentazione necessaria per l'istruttoria delle due istanze nonché degli Enti coinvolti;

PRESO ATTO dell'attestazione del Comune di Minervino Murge, in atti al prot. n. 22542 del 09/04/2014, riportante: "1. le proprietà del Sig. Loprieno Nicola [...] catastalmente identificate con le particelle n. 79, 111 e 112 del foglio di mappa n. 154 derivano da frazionamento della originaria particella n. 79, di cui al Decreto Dirigenziale di Autorizzazione 055/DIR/99/00002 del Settore Industria Estrattiva della Regione Puglia; 2. La particella n. 79 del foglio di mappa n. 154 [...] giusta nota del Parco Nazionale dell'Alta Murgia [...] non ricade all'interno del perimetro del Parco medesimo; 3. L'area di intervento [...] riproponendo il medesimo perimetro della ex particella n. 79 di cui al Decreto Dirigenziale di Autorizzazione 055/DIR/99/00002 del Settore Industria Estrattiva della Regione Puglia, non riguarda la particella n. 10 [...]; 4. la documentazione progettuale [...] riguardando unicamente le aree catastalmente identificate dalle particelle n. 79, 111 e 112 del foglio di mappa n. 154 in agro di Minervino Murge, quindi le aree di cui alla originaria Autorizzazione 055/DIR/99/00002 del Settore Industria Estrattiva della Regione Puglia, non contemplano alcuna attività di ampliamento";

#### CONSIDERATO CHE

con nota prot. n. 30272 del 21/05/2014 la scrivente Amministrazione ha convocato la seconda riunione di Conferenza di Servizi, finalizzata all'esame congiunto dei procedimenti di V.I.A e di A.U.A.. Con stessa nota, lo scrivente Settore ha chiesto al SUAP, in qualità di Autorità responsabile del procedimento di rilascio della A.U.A., di trasmettere tempestivamente la documentazione tecnica ed amministrativa depositata dalla Ditta, ai fini della valutazione dell'intervento proposto nell'ambito del procedimento di A.U.A., ex DPR 59/2013, atteso che la mancata trasmissione non avrebbe consentito la

formale adozione dello schema di provvedimento A.U.A.. Lo scrivente Settore ha chiesto, infine, al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, Autorità che dovrebbe adottare, per competenza, il provvedimento autorizzatorio, non formalmente convocato alla Conferenza di Servizi, di segnalare eventuali elementi di valutazione che potrebbero contribuire ad una conoscenza esaustiva della fattispecie in esame;

con nota prot. n. 30244 del 20/05/2014 lo scrivente Settore, in considerazione della convocazione della II riunione di Conferenza di Servizi, finalizzata all'esame congiunto dei procedimenti di V.I.A e di A.U.A., e preso atto della mancata trasmissione da parte del competente S.U.A.P. della documentazione tecnico-amministrativa inerente alla valutazione dell'intervento proposto nell'ambito del procedimento di A.U.A., ex D.PR. 59/2013, ha chiesto al proponente di trasmettere dichiarazione sottoscritta dal medesimo nonché dai tecnici incaricati, attestante l'identità della documentazione tecnico-amministrativa depositata presso gli Uffici provinciali nell'ambito del procedimento di V.I.A. di cui trattasi e quella depositata presso gli Uffici del SUAP del Comune di Minervino Murge, finalizzata all'ottenimento dell'A.U.A.;

con nota acquisita in atti al prot. n. 32536 del 03/06/2014 il proponente ha trasmesso la dichiarazione richiesta con la predetta nota;

con nota prot. n. 34363 del 10/06/2014, lo scrivente Settore ha sollecitato gli Enti coinvolti nel procedimento de quo ad esprimere il parere di propria competenza, in particolare, ha invitato il Servizio Urbanistica della Regione Puglia, competente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica a partecipare alla predetta Conferenza di Servizi ovvero a trasmettere le risultanze delle valutazioni di competenza in merito ai profili paesaggistici, atteso che la L.R. 4/2014 dispone che tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta, comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione dell'intervento in oggetto, confluiscono nel provvedimento finale di V.I.A., qualora positivo e siano dallo stesso sostituite;

con nota acquisita in atti al prot. n. 35085 del 13/06/2014 lo Sportello Unico Attività Produttive del Sistema Murgiano ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento di AUA ex DPR 59/2013, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;

PRESO ATTO delle comunicazioni e/o dei pareri di seguito indicati, resi dagli Enti coinvolti nel procedimento de quo in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18 giugno 2014, giusto verbale prot. n. 37397 del 23/06/2014, trasmesso alla Società e agli Enti invitati con nota prot. n. 37420 del 23/06/2014:

- nota, in atti al prot. n. 18278 del 20/03/2014, con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, preso atto delle precisazioni fornite dal proponente in merito alla reale estensione dell'area di cava, ha rappresentato l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento proposto "in considerazione della tipologia della cava a gradoni e della non interferenza con beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04 [...]" e ha, altresì, evidenziato "la necessità di acquisire il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ai fini della tutela delle componenti ambientali-paesaggistiche";

- nota, acquisita in atti al prot. n. 34746 del 12/06/2014, con la quale il Servizio Foreste della Regione Puglia ha trasmesso il provvedimento autorizzativo prot. 14016 dell'11/06/2014 di nulla-osta forestale per i movimenti di terra, connessi alla coltivazione della cava già esistente, in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23;

- nota in atti al prot. n. 36186 del 17/06/2014 con la quale l'Arpa Puglia - DAP BAT ha espresso parere sfavorevole in merito all'intervento proposto per le motivazioni nella stessa contenute e ha rappresentato, al fine di poter rivalutare il predetto parere sfavorevole, la necessità di acquisire riscontri documentali alle osservazioni poste alla base del predetto parere;

- nota, in atti al prot. n. 36437 del 18/06/2014, con la quale il Servizio Urbanistica della Regione Puglia, aderendo alla richiesta già formulata dalla Provincia, ha rappresentato la "necessità di acquisire

dall'Ufficio Controllo e Gestione del PRAE [...] chiarimenti in merito agli ulteriori provvedimenti adottati in relazione alla sospensione dell'attività di coltivazione della cava ovvero alla attuale validità ed efficacia dell'autorizzazione rilasciata con Decreto n. 2 del 14/01/1999. [...] al fine di poter accertare se trattasi di nuovo intervento o di proroga come da richiesta della Ditta Loprieno”;

#### PRESO ATTO, ALTRESI'

di quanto rilevato dal rappresentante dell'Arpa Puglia - DAP BAT in merito alla necessità di chiedere chiarimenti all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione all'attività estrattiva, al fine di stabilire se l'attività proposta si configuri quale proroga dell'attività estrattiva già autorizzata ovvero come nuova attività estrattiva;

della necessità, rilevata dalla Conferenza di Servizi, di acquisire il parere del Comune di Minervino Murge e della competente ASL ai fini AUA, atteso che l'esame della proposta progettuale nell'ambito del procedimento AUA è stato richiesto dalla Società successivamente alla prima riunione di Conferenza di Servizi nella quale hanno reso il parere di propria competenza sia il Comune che l'ASL;

della richiesta da parte della Società di poter controdedurre in merito alle indicazioni dell'Arpa Puglia, di poter trasmettere gli approfondimenti tecnici necessari al fine di superare le criticità rilevate, nonché di poter riscontrare la predetta richiesta del Servizio regionale Urbanistica, accolta dalla scrivente Autorità competente;

della sospensione del presente procedimento in attesa di riscontro, da parte dell'Ufficio Controllo e Gestione del PRAE, alla richiesta del Servizio Urbanistica regionale, finalizzata alla successiva valutazione dell'intervento proposto in merito ai profili paesaggistici. Richiesta, altresì, formulata da Arpa Puglia, in sede di II riunione di Conferenza di Servizi, e, con la citata nota prot. 30272 del 21/05/2014, dallo scrivente Settore provinciale;

#### VISTA

la nota prot. n. 39813 del 02/07/2014 con la quale lo scrivente Settore ha invitato l'Ufficio regionale Controllo e Gestione del P.R.A.E. a fornire chiarimenti relativi allo stato autorizzatorio della cava di cui trattasi, utili al prosieguo del procedimento de quo, in particolare, in merito agli ulteriori provvedimenti adottati in relazione alla sospensione dell'attività di coltivazione di cava ovvero alla attuale validità ed efficacia dell'autorizzazione rilasciata con Decreto n. 2 del 14/01/1999, indicando altresì, se l'attività estrattiva per la quale il proponente, Impresa Loprieno Nicola, ha presentato richiesta di “subentro e proroga”, possa essere considerata tale, ovvero debba essere considerata quale “nuova attività estrattiva” e, come tale, non consentita, ai sensi del R.R. 28/2008, in aree ricadenti nei Siti di Importanza Comunitaria e nelle Zone di Protezione Speciale, appartenenti alla Rete Natura 2000;

la nota in atti al prot. n. 40231 del 03/07/2014 con la quale il Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Regionale per i Beni e Culturali e Paesaggistici della Puglia, in virtù dei vari solleciti, da parte dello scrivente Settore, ai fini della trasmissione del parere di competenza, ha chiesto alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di trasmettere le proprie valutazioni in merito all'intervento de quo;

la nota in atti al prot. n. 43119 del 18/07/2014 con la quale il proponente e il legale dal medesimo incaricato, Avv. Amedeo Bottaro, hanno riscontrato le citate note prot. n. 39813 del 02/07/2014 della scrivente Amministrazione e prot. n. 36437 del 18/06/2014 del Servizio Urbanistica della Regione Puglia, relative alla richiesta di informazioni in merito allo stato autorizzatorio della cava di cui trattasi, nonché in merito alla possibilità di considerare la proposta progettuale quale richiesta di “subentro e proroga” ovvero quale “nuova attività estrattiva”, evidenziando che la richiesta di VIA di cui trattasi “deve necessariamente considerarsi quale «subentro e proroga» e non certo quale istanza per «nuova attività estrattiva», e tanto in forza della persistente validità del Decreto n. 2 del 14/01/1999 e del successivo Decreto n. 69 del 09/11/1999, di autorizzazione alla coltivazione della cava, [...], con validità sino al 31/12/2013 e con possibilità di proroga della stessa [...].”.



Nella medesima nota sono elencati gli atti autorizzatori e giudiziari relativi alla cava oggetto del presente procedimento, ai fini di supportare quanto innanzi asserito;

PRESO ATTO della nota in atti al prot. n. 42811 del 17/07/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia ha trasmesso le proprie valutazioni in merito all'intervento proposto, esprimendo "le più ampie perplessità in ordine all'intervento in progetto, in quanto risulta in contrasto con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici del territorio oltre a comportare un ulteriore consumo di territorio";

#### VISTA

la nota acquisita in atti al prot. n. 43553 del 22/07/2014 con la quale il proponente ha chiesto informazioni in merito ad eventuali pareri espressi dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento de quo, intervenuti a seguito dei lavori della seconda riunione di Conferenza di Servizi;

la nota prot. n. 44926 del 29/07/2014 con la quale lo scrivente Settore, riscontrando la predetta richiesta, ha trasmesso al proponente, per opportuna conoscenza, copia del parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;

la nota, trasmessa allo scrivente Settore per conoscenza ed acquisita agli atti al prot. n. 46949 del 07/08/2014, con la quale il proponente ha controdedotto al parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;

#### VISTE

le note, in atti al prot. n. 52443 del 12/09/2014 e prot. n. 53379 del 18/09/2014, con le quale il proponente ha depositato documentazione integrativa in riscontro alle richieste di approfondimenti, formulate rispettivamente dal Servizio Urbanistica regionale e dall'Arpa Puglia - DAP BAT, in sede di II riunione di Conferenza di Servizi;

#### PRESO ATTO

della nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 53000 del 16/09/2014, con la quale il Servizio Attività Economiche Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE - della Regione Puglia, riscontrando le richieste della scrivente Provincia, del Servizio Urbanistica regionale, nonché di Arpa Puglia - DAP BAT, ha rappresentato, tra l'altro, che "attualmente il sito di cava risulta libero da sequestro giudiziario", che l'istanza di subentro e proroga presentata dalla Ditta Loprieno Nicola si ritiene "ammissibile, al fine di approvare un progetto di cava aggiornato e finalizzato, in particolare, alla messa in sicurezza del sito ed al ripristino naturalistico dei luoghi di cava, previo completamento dell'iter istruttorio mediante acquisizione dei pareri di VIA, VINCA, AUT. PAESAGGISTICA e quant'altro previsto dalla normativa in materia". Con stessa nota il medesimo Servizio regionale ha specificato quanto di seguito riportato: "a) Il D.M. 17 ott 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale (ZPS), art. 5 comma 1 lett. n), vieta l'apertura di nuove cave e ampliamento ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti o approvati entro il periodo di transizione, previsto in 18 mesi. Periodo prorogato di ulteriori 18 mesi con Legge 27 feb 2009, n. 13, art. 8 comma 5bis. b) Il Regolamento Regionale delle ZPS, n. 28/2008 prevede il divieto di "... aprire nuove cave ed ampliare quelle esistenti ad eccezione di quelle previste nel PRAE approvato con DGR n. 824 del 13 giu 2006, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza sui singoli progetti e sui piani attuativi e fermo restando l'obbligo di recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva a fini naturalistici", ritenendo di "considerare prevalenti i contenuti del PRAE (DGR 824/ 2006, DGR 580/2007) vigente alla data di emanazione del D.M. 17 ott 2007, successivamente modificato, nel periodo di transizione, con DGR 445 del 23 feb 2010, in quanto fatte salve dallo stesso Regolamento Regionale n.

28/2008. [...]”;

del Nulla Osta al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale espresso dall’ASL BAT - Dipartimento di Prevenzione “Ufficio Igiene Pubblica di Minervino Murge”, acquisito in atti al prot. n. 54848 del 24/09/2014;

della nota, in atti al prot. n. 56401 del 01/10/2014, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell’intervento proposto, condizionato al rispetto delle prescrizioni nella medesima nota riportate;

#### VISTA

la nota in atti al prot. n. 56569 del 01/10/2014 con la quale il Sig. Loprieno ha chiesto allo scrivente Settore di conoscere gli ulteriori pareri eventualmente espressi dagli Enti interessati dal procedimento de quo;

la nota in atti al prot. n. 56574 del 01/10/2014, trasmessa per conoscenza allo scrivente Settore, con la quale il proponente, riscontrando la richiesta del Servizio Urbanistica regionale, ha depositato documentazione tecnico-fotografica tesa a dimostrare l’assenza, nell’area di cava, del ciglio di scarpata rilevato dal predetto servizio regionale;

la nota, acquisita in atti al prot. n. 57068 del 03/10/2014, con la quale il Servizio Urbanistica della Regione Puglia, ritenendo non sufficiente la documentazione trasmessa dal proponente al fine di attestare l’inesistenza del ciglio di scarpata, ha invitato lo stesso a fornire ulteriore documentazione tecnica di approfondimento;

la nota prot. n. 59053 del 13/10/2014 con la quale lo scrivente Settore ha riscontrato la richiesta di informazioni formulata dal proponente con la citata nota prot. n. 56569 del 01/10/2014;

la nota in atti al prot. n. 61723 del 24/10/2014 con la quale il Sig. Loprieno ha depositato copia del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica n. 199 del 10/10/2014, rilasciato dalla Regione Puglia - Servizio Urbanistica e, contestualmente, ha chiesto allo scrivente Settore di convocare la Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO del citato provvedimento regionale di Autorizzazione Paesaggistica n. 199 del 10/10/2014, favorevole con prescrizioni, trasmesso, con nota acquisita in atti al prot. n. 63226 del 30/10/2014, dal Servizio Urbanistica della Regione Puglia, unitamente a copia degli elaborati scritto-grafici relativi all’intervento proposto e valutato, debitamente vistati dal predetto Servizio regionale;

#### CONSIDERATO CHE

con nota prot. n. 64308 del 04/11/2014 la scrivente Amministrazione, preso atto dei contenuti della citata nota, in atti al prot. n. 53000 del 16/09/2014, del Servizio regionale Attività Economiche Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE che ha consentito di sciogliere la riserva in merito alla prosecuzione dei procedimenti di VIA e AUA, attesa la necessità, manifestata dalle Amministrazioni convocate in Conferenza, di acquisire, dal citato Ufficio regionale, chiarimenti in merito ai provvedimenti adottati in relazione alla sospensione dell’attività di coltivazione della cava in oggetto ovvero alla attuale validità ed efficacia dell’autorizzazione rilasciata con Decreto n. 2 del 14/01/1999, al fine di poter accertare se trattasi di nuovo intervento o di proroga dell’attività estrattiva, ha convocato la terza riunione di Conferenza di Servizi, finalizzata all’esame congiunto dei procedimenti di V.I.A e di A.U.A.;

con nota acquisita in atti al prot. n. 66734 del 14/11/2014 il proponente ha depositato documentazione tecnica aggiornata in recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti invitati alla Conferenza di Servizi;

con nota prot. n. 67824 del 19/11/2014 lo scrivente Settore ha informato gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi dell’avvenuto deposito da parte del proponente della predetta documentazione tecnica aggiornata;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - sez. V.I.A., nella seduta del 19 novembre 2014, ha ritenuto "superate le criticità evidenziate nel parere precedentemente reso e riportato nel verbale della I Conferenza di Servizi prot. n. 9405 del 13/02/2014";

PRESO ATTO delle comunicazioni e/o dei pareri di seguito indicati, resi dagli Enti coinvolti nel procedimento de quo in sede di terza riunione di Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24 novembre 2014, giusto verbale prot. n. 71691 del 04/12/2014, trasmesso alla Società istante e agli Enti invitati con nota prot. n. 71699 del 04/12/2014:

- parere favorevole ai fini VIA e AUA, condizionato al rispetto delle prescrizioni nello stesso contenute, espresso dal rappresentante dell'Arpa Puglia - DAP BAT, acquisito in atti al prot. n. 68455 del 21/11/2014;

- parere favorevole ai fini VIA espresso dal rappresentante dell'ASL BAT - Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene del Comune di Minervino Murge e nulla osta ai fini AUA già acquisito in atti al prot. n. 54848 del 24/09/2014;

RICHIAMATI i pareri espressi dagli Enti assenti alla terza riunione di Conferenza di Servizi già acquisiti in atti e ritenuti confermati nei contenuti, giusto verbale prot. n. 71691 del 04/12/2014;

PRESO ATTO, ALTRESI'

della nota in atti al prot. n. 67861 del 19/11/2014, trasmessa alla Provincia per conoscenza, con la quale il Comune di Minervino Murge - Settore Urbanistica e Ambiente - ha comunicato al competente SUAP che, per quanto attiene al parere di competenza comunale ai fini AUA, "[...] si rimanda al parere contenuto in allegato al verbale di Conferenza di Servizi della Prov. BAT del 18 giugno 2014 prot. 37397-14";

del parere reso dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione Emissioni in Atmosfera nella terza riunione di Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. 71691 del 04/12/2014;

della documentazione tecnica (schede tecniche delle attrezzature ad utilizzarsi nella cava), depositata in sede di III Conferenza di Servizi dalla Società proponente, in riscontro alle osservazioni e richieste formulate dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione Emissioni in Atmosfera, giusto verbale prot. n. 71691 del 04/12/2014;

di quanto precisato dalla Società istante in merito ad una prescrizione riportata nel provvedimento regionale di Autorizzazione Paesaggistica n. 199 del 10/10/2014, giusto verbale prot. n. 71691 del 04/12/2014;

CONSIDERATO CHE il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione Emissioni in Atmosfera nella seduta del 10/12/2014, all'esito dei lavori della terza riunione di Conferenza di Servizi, ha così concluso: "Il Comitato prende atto dell'avvenuto deposito delle schede tecniche relative alle attrezzature utilizzate nella cava di cui trattasi, nonché della dichiarazione resa dal tecnico competente in acustica incaricato dal proponente, in sede di III riunione di Conferenza di Servizi nell'ambito dei procedimenti di VIA e AUA. Per quanto attiene alle prescrizioni gestionali si rimanda a quanto evidenziato nel parere reso durante la seduta di Comitato del 19/11/2014";

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 30/12/2013 avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione 2014/2016 e Bilancio di Previsione Finanziario 2014/2016";

VISTA la Delibera n. 2 del 24/01/2014 avente ad oggetto "Approvazione del P.E.G. 2014/2016 provvisorio";

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al perseguimento degli obiettivi di questo Settore, così come indicato nel Piano delle Performance 2014-2016 - P.D.O - P.E.G. approvato con Delibera di Giunta n. 43/2014;

## DETERMINA

1. di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nonché in esito alle risultanze della Conferenza di Servizi, parere favorevole di compatibilità ambientale in merito alla proposta progettuale avente ad oggetto la richiesta di subentro e proroga dell'attività estrattiva nella cava di calcare ubicata in agro di Minervino Murge, Località "Iambrenghi - Macchia della Nera", autorizzata con Decreto 055/DIR/99/00002 rilasciato dal Settore Industria Estrattiva della Regione Puglia in favore della Società KF Marmi s.r.l., autorizzazione poi trasferita con Decreto 055/DIR/99/00069 del medesimo Settore regionale in favore della Società Estrazioni Serpeggiante di Loprieno Domenico, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- a) si provveda alla messa in esercizio di un sistema di preallertamento e allarme che permetta, nell'ipotesi di eventi meteorici particolarmente intensi, una tempestiva ed efficace allerta e messa in sicurezza del personale e dei mezzi impiegati nell'attività di cava di cui trattasi. Detti sistemi siano gestiti sotto la responsabilità del Direttore dei Lavori e del Responsabile della Sicurezza della cava;
- b) sia garantito costantemente in fase di coltivazione il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere;
- c) siano rispettate le fasce di rispetto dalle strade e dalle altre opere pubbliche, di interesse collettivo e/o private, previste dalle norme vigenti in materia;
- d) siano rispettate le condizioni di cui al nulla osta prot. n. 1297, rilasciato dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, in data 22/03/2013;
- e) siano rispettate le condizioni di cui al nulla osta prot. AOO\_036/00014016, rilasciato dal Servizio Foreste della Regione Puglia, in data 12/06/2014;
- f) siano adottate tutte le misure di compensazione e/o mitigazione riportate nel provvedimento regionale di Autorizzazione Paesaggistica n. 199 del 10/10/2014, con particolare riferimento alla necessità di avviare le operazioni di recupero e ripristino ambientale contestualmente ai lavori di coltivazione;
- g) la realizzazione della recinzione, delle opere previsionali, nonché la messa in atto dei sistemi mitigativi preliminari all'avvio dell'attività di cui trattasi siano effettuati prima dell'avvio dei lavori di coltivazione;
- h) gli interventi di coltivazione e recupero ambientale siano eseguiti in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali aggiornati, agli atti della scrivente Amministrazione al prot. n. 66734 del 14/11/2014;

2. ai fini dell'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, ex D.P.R. 59/2013, di competenza del SUAP, relativo all'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., di disporre che:

2.1. siano rispettate le prescrizioni gestionali di seguito indicate:

- a) prima dell'inizio delle attività di coltivazione, sia messa a dimora la vegetazione arborea/ arbustiva

con funzione di barriera utile a mitigare gli impatti rivenienti dalla propagazione delle polveri e dal rumore, secondo le indicazioni riportate nell'Autorizzazione Paesaggistica n. 199 del 10/10/2014 e sia trasmessa documentazione fotografica attestante lo stato di installazione della barriera arborea.

b) le superfici del piazzale e della viabilità di accesso siano coperte con materiali a granulometria grossolana privi della frazione fine;

c) in maniera continuativa, durante le fasi di lavorazione che producono emissioni diffuse di polveri e specialmente nei periodi siccitosi e ventosi, si provveda all'umidificazione delle aree di lavoro (piazzali, viabilità interna e aree di deposito dei materiali) mediante sistemi di nebulizzazione di acqua che non determinino ruscellamenti e ristagni;

d) nell'area di cava e lungo la viabilità di accesso, i veicoli mantengano velocità ridotte, inferiori ai 20 Km/h, in modo da limitare il sollevamento e la diffusione delle polveri;

e) i mezzi di trasporto eventualmente carichi di materiale con granulometria fine di estrazione, in uscita dall'area di cava, siano dotati di specifica telonatura per evitare la dispersione delle polveri;

f) si preveda la pulizia delle ruote dei veicoli in uscita con un sistema automatico, in modo da limitare la diffusione delle polveri sulla viabilità comunale;

g) si provveda alla regolare manutenzione, nonché alla revisione dei mezzi d'opera e dei veicoli utilizzati nell'area di cava e le informazioni sulle operazioni di manutenzione programmata e/o straordinaria siano annotate su apposito registro a firma del Rappresentante legale della Ditta, sempre disponibile all'Autorità di Controllo;

h) siano rispettati limiti, frequenze di campionamento e metodiche come da tabella seguente:

i) i parametri relativi alle polveri totali sospese siano rilevati almeno in quattro punti al perimetro dello stabilimento, preferibilmente uno a monte e tre a valle rispetto alla direzione del vento al momento delle misure, ed in prossimità delle sorgenti emmissive, registrando, durante i campionamenti, anche i parametri meteorologici;

j) i campionamenti e/o le misure siano effettuati durante il normale funzionamento degli impianti ed eseguiti in assenza di pioggia da almeno 72 ore;

k) il monitoraggio in autocontrollo dei parametri di polvere totale sedimentabile e di contenuto di piombo, nichel, cadmio, arsenico nelle deposizioni atmosferiche sia effettuato mediante n. 2 postazioni di prelievo delle deposizioni atmosferiche posizionate in prossimità del confine Nord (punto più vicino all'area boschiva) e dei limiti di proprietà Sud (punto più vicino alla masseria);

l) le campagne di rilevazione, effettuate secondo quanto descritto nel Rapporto Istisan 06/38 dell'Istituto Superiore di Sanità, abbiano cadenza mensile e siano ripartite in modo uniforme nel corso dell'anno;

m) le analisi di autocontrollo siano sottoscritte e timbrate da professionista chimico abilitato e gestite, per quanto attiene all'incertezza di misura, secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000;

n) presso la sede dello stabilimento siano conservati, per almeno cinque anni, unitamente al provvedimento di autorizzazione, gli originali dei certificati di analisi; copia di tale documentazione sia messa a disposizione dei competenti Organi di Controllo e trasmessa al Settore VIII Ambiente Rifiuti e Contenzioso della Provincia di Barletta Andria Trani, all'ARPA Puglia DAP BAT, alla ASL BAT (Dipartimento SIS) ed al Comune di Minervino Murge;

o) le emissioni siano contenute nei limiti imposti dalla presente autorizzazione e dalla normativa vigente ed in ogni caso, ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo, cui è tenuta, della migliore tecnologia disponibile e/o che dovesse rendersi disponibile nell'arco temporale di validità ed efficacia della presente autorizzazione

p) al fine di non alterare il clima acustico, i valori limite di emissione siano riportati nei limiti previsti dal DPCM del 1991, riferiti alla zona di riferimento di particolare pregio, anche utilizzando mezzi meccanici silenziati e/o insonorizzati;

q) qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, sia informata, entro le otto ore successive, l'autorità competente che in tal caso potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o imporre altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo

- del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
- r) sia predisposta la tenuta di un registro nel quale verranno annotate il numero di marce e le relative ore di funzionamento avvenute in condizione di emergenza; il relativo report sia trasmesso annualmente in occasione dell'invio periodico delle analisi effettuate delle emissioni;
- s) ai sensi del comma 5 dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006, sia comunicata la data di avvio delle attività messa in esercizio nonché la data di messa a regime degli impianti, con un anticipo di almeno quindici giorni; il periodo che deve intercorrere tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto non deve essere superiore a 30 giorni;
- t) siano effettuate le analisi relative alle emissioni dei primi 10 giorni di marcia controllata, durante i quali siano effettuati almeno n. 2 campionamenti, comunicandone preventivamente la data all'ARPA Puglia DAP BAT e alla Provincia B.A.T.;
- u) le analisi effettuate siano trasmesse, entro 30 giorni dalla messa a regime dell'impianto, al Settore VIII Ambiente Rifiuti e Contenzioso della Provincia di Barletta Andria Trani, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale BAT, alla ASL BAT SISP ed al Comune di Minervino Murge.
- v) sia trasmessa con cadenza annuale una relazione di riepilogo che descriva la conformità della conduzione dell'attività ai termini dell'autorizzazione;
- w) sia compilato ed aggiornato annualmente, il Catasto Informatizzato delle emissioni territoriali (CET), della Regione Puglia, residente presso il sito Internet <http://www.cet.arpa.puglia.it/>, nel quale sono indicate le modalità alle quali attenersi, e siano inviate le relative ricevute in occasione della trasmissione delle analisi sopra citate;
- 2.2. sia richiesta preventivamente l'autorizzazione per eventuali modifiche, che possono determinare un aumento delle emissioni, o una variazione qualitativa delle emissioni, o che alterano le condizioni di convogli abilità tecnica delle stesse che costituiscono modifica sostanziale, ai sensi dell' art. 269, c.8 del D.lgs. 152/06 e s.m.d.;
- 2.3. ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR 13 marzo 2013, n 59, l'autorizzazione unica ambientale ha una durata di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Minervino Murge che dovrà essere comunicato anche alla Provincia di Barletta Andria Trani per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto, e che la domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n 59 art. 5 comma 1 e della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 7 novembre 2013, prot. n. 0049801;
- 2.4. le prescrizioni potranno essere modificate in seguito alle disponibilità di migliore tecnologia, nonché all'evoluzione della situazione ambientale ai sensi dell'art. 271, comma 9 lettera a) e b), del D.lgs. n. 152/2006;
- 2.5. l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento A.U.A., ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all' art. 279 del D.lgs. 152/06 e s.m.d., comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.lgs. 152/06 e s.m.d.;
- 2.6. è demandato all'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale BAT ed alla ASL BAT (SISP) il controllo dell'osservanza da parte della Società di quanto riportato nel presente atto e nella documentazione tecnica trasmessa, oltre che di ogni altra disposizione di legge;
- 2.7. siano fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, della Provincia, del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, con eventuali diritti dei terzi;
3. di precisare che qualsiasi modifica degli elaborati progettuali esaminati nel presente procedimento, dovrà essere sottoposta all'esame e controllo da parte della scrivente Amministrazione;
4. di stabilire che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

5. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua adozione;
  6. di dare atto che la presente determinazione non comporta impegno di spesa;
  7. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
  8. di pubblicare la presente determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
  9. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;
  10. di dare atto che, secondo quanto previsto dal Piano Provvisorio Triennale 2013/2015 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia Barletta Andria Trani, approvato con D.C.P. n. 7 del 02/07/2013, è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 - 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. (scheda A - B), dal dirigente e dall'istruttore della presente;
  11. di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. n°35 bis del D.lgs. n°165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del Piano triennale anticorruzione;
  12. di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Rifiuti e Contenzioso, della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
  13. di notificare il presente provvedimento allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Minervino Murge (BT) ai fini del rilascio del titolo autorizzativo di Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A., ai sensi dell' art. 4 c. 7 del D.P.R. n. 59/2013, secondo quanto stabilito al punto 2);
  14. di trasmettere il presente provvedimento al proponente Impresa Loprieno Nicola, con sede legale alla Via Sant'Annibale di Francia n. 136, - 76125 Trani - nicola.loprieno-1162@postacertificata.gov.it, al Comune di Minervino Murge, all'ASL BAT, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Arpa Puglia - DAP BAT, alla Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta Andria Trani e Foggia, alla Regione Puglia "Servizio Assetto del Territorio", "Servizio Urbanistica", "Servizio Foreste", "Servizio Attività Economiche Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del PAE" e "Servizio Ecologia".
- Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Trani, li 26/01/2015

Il responsabile dell'istruttoria  
Arch. Daniela Barbara Lenoci